

**Giordania
Hussein
scioglie
la Camera**

■ AMMAN Re Hussein di Giordania ha sciolto ieri la Camera bassa del Parlamento allo scopo di allentare i legami fra il suo paese e i palestinesi dei territori occupati da Israele. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale giordana, precisando che il provvedimento è stato preso per mezzo di un decreto del sovrano. La metà dei 60 membri della Camera dei deputati erano esponenti palestinesi della Cisgiordania. Una fonte ufficiale ad Amman ha dichiarato che la decisione di re Hussein è tesa a dare all'organizzazione per la liberazione della Palestina maggiori responsabilità per quanto riguarda la situazione nei territori occupati. Lo scopo è quindi lo stesso dell'annullamento di un piano di finanziamento per lo sviluppo della Cisgiordania e della striscia di Gaza per un miliardo e 300 milioni di dollari.

È stata «intuita» a mutare i rapporti di forza provocando in molte località dei territori l'erosione se non lo sfaldamento delle posizioni politiche di re Hussein e il consolidamento invece di quelle dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, specialmente fra i giovani. Con la rivolta cioè non si è manifestata soltanto la lotta all'occupazione israeliana e il suo governo militare ma anche la contestazione di quell'apparato amministrativo, costituzionale e politico che la Giordania aveva creato dal 1948 al 1967 e che Israele ha avuto interesse a mantenere in questi 21 anni di occupazione.

Da qui le decisioni del sovrano nascenti: un disimpegno che se da un lato riconosce all'Olp uno spazio che si è conquistato, dall'altro mette i palestinesi dei territori in una posizione economica molto difficile.

**Il leader sovietico: «Spero
che nessuno si inquieti
se ai coltivatori daremo
i mezzi di produzione»**

Gorbaciov: la terra ai contadini

Più di due terzi del rapporto di Gorbaciov al Plenum sono stati dedicati alla situazione economica. A riprova che proprio qui si richiedono le più drastiche misure operative perché la perestrojka possa decollare. È ora - ha detto il leader sovietico - di porre fine alle esitazioni sull'applicazione integrale dei provvedimenti riformatori approvati negli ultimi dodici mesi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIULIETTO CHIESA

■ MOSCA La linea è quella di «elaborare il prossimo piano quinquennale rafforzando l'indirizzo sociale». Ma da qui al 1990 occorre ottenere la svolta Specie in campo agricolo, dove il «programma alimentare» non riesce per ora a funzionare. Le cifre portate da Gorbaciov per convincere l'auditorio sono impressionanti: negli ultimi 17 anni lo Stato sovietico ha indirizzato investimenti verso l'agricoltura per l'astronomica cifra di 680 miliardi di rubli (equivalente a un miliardo e 700 milioni di miliardi di lire). L'incremento della produzione, nel periodo corrispondente, è stato solo del 25 per cento, pari all'1,4 per cento medio annuo. Un immenso dilapidamento di risorse, con resa infinita. La ragione è ormai lampante: inutile gettare nella voragine altro denaro se «non si mutano i rapporti economici nelle campagne». La riforma insomma verso l'appalto di squadra e familiare e, soprattutto - ha insistito Gorbaciov



Mikhail Gorbaciov mentre parla ai delegati

dimostrano che dovunque si applica l'affitto esso produce risultati sorprendenti. Ancora Gorbaciov riassume: «si affittano (alle cooperative, ndr) interi reparti di aziende che funzionano male. Per prima cosa queste riducono di un terzo il numero degli addetti, tagliano di due o tre volte l'apparato amministrativo, cominciano a lavorare come si deve e sollevano l'azienda nello spazio di sei o otto mesi, al massimo in un anno». Costatazioni che dicono fido a quel punto si lavora male nelle imprese statali. L'altro punto toccato con particolare forza è

quello della produzione di beni di consumo e di servizi. La perestrojka non ha ancora dato esiti in questa direzione. Anzi. «Dappertutto ci sono carenze o che, come minimo, sia del tutto irresponsabile davanti alla gente». Il fatto è che l'intero sistema distributivo, oltre che quello produttivo, richiede una radicale trasformazione. Altrimenti le rendite di posizione, i parassitismi e la corruzione renderanno vani anche i tentativi di risanamento. Né sarà sufficiente, come viene proposto, aumentare la produzione di beni di largo consumo, se non vi sarà un mercato capace di indirizzarli

verso il consumatore. Ma questa è appunto la riforma che ancora non cammina al ritmo dovuto. In ogni caso Gorbaciov avanza diverse proposte di base per sbloccare la situazione: una è di impedire ai ministeri centrali di «reintrodurre sottobanco la parificazione "direttiva" nei confronti delle aziende». È stata varata, dopo aspre discussioni, una risoluzione che delimita le possibilità dei ministeri di imporre alle imprese commesse statali che impegnino tutto il loro potenziale produttivo. Si tratta di un provvedimento ancora «di transizione», finché non esisterà un nuovo sistema di prezzi e un minimo di «mercato». Ma, nel frattempo le imprese potranno gestire in proprio fino al 25-40 per cento delle potenzialità produttive. In secondo luogo tutte le imprese passeranno ora al «calcolo economico». Il che comporta, tra l'altro, il passaggio dalle forme di finanziamento statale al credito bancario. Ciò varrà anche per le imprese decotte, che i ministeri continuano, violando la legge, a sostenere con erogazioni statali, mentre dovrebbero adottare piani di risanamento a termine. E altro ancora in direzione della piena autonomia aziendale. Ma c'è ancora troppa gente che non ne vuole sapere o che non sa come maneggiare questa autonomia.

**Pechino giudica freddamente gli esiti della riunione intercambogiana di Bogor
La situazione potrebbe sbloccarsi con l'incontro cino-sovietico a fine agosto**

Cambogia, la parola a Cina e Urss

Concluso, senza risultati, l'incontro di Bogor - che i cinesi hanno commentato con freddezza - l'attenzione ora si sposta sul vertice che entro la fine di agosto Cina e Urss dedicheranno qui a Pechino al conflitto cambogiano. È la prima volta che si svolge una iniziativa del genere, il che lascia presumere che finalmente si apre una fase nuova per il Sud-est asiatico.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
LINA TAMBURRINO

■ PECHINO Ma l'incontro di Bogor, in Indonesia, che per la prima volta ha messo assieme tutte le parti in causa nel conflitto cambogiano, ha smosso qualcosa, oppure no? A leggere i commenti cinesi, affidati a Nuova Cina, al Quotidiano del popolo, a Chiarezza, la risposta è negativa. In effetti, Bogor non ha prodotto risultati se non la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di studiare la possibilità di un nuovo incontro entro la fine dell'anno. Ma la maggior parte degli osservato-

ri, a cominciare dal padrone di casa, il ministro degli Esteri indonesiano, ha insistito sulla «breccia» che è stata aperta. È sul fatto che tutti sono stati d'accordo nel ritenere il ritiro vietnamita dalla Cambogia e la neutralizzazione dei khmer rossi i due punti chiave della soluzione politica del conflitto.

A leggere però i commenti cinesi, non è stata aperta nessuna «breccia» - tutti hanno detto di volere una soluzione politica, ha scritto il quotidiano Chiarezza - ma ognuno ne

ha dato una versione diversa. I cinesi sono delusi perché, a loro parere, il Vietnam, presente a Bogor, si è rifiutato ancora una volta di fornire un dettagliato piano di evacuazione delle truppe, non ha accettato l'idea dello smantellamento dell'attuale governo di Hun Sen come premessa a elezioni dirette sotto il controllo internazionale, ha insistito sulla smilitarizzazione e l'esclusione del khmer rossi, la fazione più temuta della tripartita coalizione cambogiana in esilio. Per i cinesi, al contrario, la soluzione politica si articola attraverso il ritiro vietnamita, lo smantellamento del regime di Hun Sen, la costituzione di un governo provvisorio a quattro guidati da Si-hanouk, le elezioni sotto controllo internazionale, la costituzione di una Cambogia indipendente, pacifica, neutrale. In questo percorso, nessuna forza cambogiana, le tre in esilio e quella che ora soste-

temazionale di pace, Anzi, ha detto esplicitamente che i nuovi organismi provvisori a quattro si possono formare «dentro il quadro» dell'attuale potere cambogiano. Prova di realismo? Volontà di riprendere i negoziati diretti con Hun Sen, arenatisi quasi un anno fa a Parigi? Consapevolezza che se non scendono in lezza che se non scendono in campo direttamente Cina e Urss, negoziare in posti come Bogor il ritiro vietnamita è praticamente impossibile? Si vedrà.

Ma se a Bogor non si sono fatti passi in avanti, se la Cina ancora una volta Cambogia e Vietnam di non aver alcuna intenzione di lavorare a una «soluzione politica», tutto è rimasto fermo ad alcuni mesi fa? Niente è cambiato? Non si direbbe. Intanto, l'incontro indonesiano, proprio mettendo insieme tutte le varie parti interessate, ha dato ragione alla tesi cinese secondo la quale non c'è soluzione

di governo che possa escludere questa o quella delle quattro forze in campo. In secondo luogo, entro la fine di agosto a Pechino, per la prima volta, Cina e Urss discuteranno proprio del conflitto cambogiano. L'Urss ha tante volte, e anche recentemente, ripetuto che non poteva fare pressioni sul Vietnam, paese sovrano, perché si tirasse dalla Cambogia. Ora propone alla Cina di discutere e quindi, nei fatti, ammettere che si, è vero, è reale l'ostacolo della Cambogia e della invasione vietnamita sulla strada della normalizzazione dei rapporti politici con i cinesi. I quali possono essere finalmente soddisfatti di questo primo riconoscimento. Naturalmente è difficile immaginare che cosa accadrà nell'incontro di agosto. Si può solo presumere che in quella sede verranno giocate le carte più decisive sia sul ritiro dei vietnamiti sia sul futuro dei khmer rossi.

**Baghdad
Si riunisce
il consiglio
dell'Olp**

■ BAGHDAD Si apriranno stamane nella capitale irachena, alla presenza del presidente dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, i lavori del Consiglio nazionale palestinese (Pnc). Lo ha annunciato ieri l'agenzia ufficiale irachena Ina. La fonte precisa che la riunione, che si svolgerà sotto la guida del presidente del Pnc, lo sceicco Abdul-Hamid Al Sayeh, sarà incentrata sulla rivolta palestinese nei territori occupati di Cisgiordania e della striscia di Gaza e sulle modalità per sostenerla affinché possa continuare. Un'altra questione in discussione sarà la situazione nei campi palestinesi e la loro protezione soprattutto dopo la decisione di re Hussein di disimpegnarsi. Verrà poi presa in esame la possibilità della formazione di un nuovo consiglio. Ieri invece sempre a Baghdad si sono iniziati i lavori del consiglio centrale dell'Olp.

**Perù
Arrestati
tre
palestinesi**

■ LIMA Tre terroristi appartenenti al gruppo clandestino di Abu Nidal sono stati catturati dalla polizia peruviana a Lima. I tre uomini identificati come Hocibe Bouzidi o Ali Muhammad alias Ali Isa Al Balmi (algerino), Ahmad Assad o Salem Abdel Aziz (libanese) e Mohamed Abdelrahman o Muattim Kassam (egiziano) avevano il compito, secondo la polizia, di «coordinare azioni congiunte con i terroristi di Sendero Luminoso». Il comunicato ufficiale riferisce anche che i tre arabi avevano pianificato un attacco alla sinagoga di Lima, al consolato degli Stati Uniti, all'agenzia di turismo israeliana «Shalom» e ad altri organismi. Secondo l'informazione fornita dal ministero dell'Interno Hocibe Bouzidi è un dirigente di alto livello del terrorismo internazionale e membro del comitato esecutivo del gruppo Abu Nidal.



**No a Pinochet,
dicono
i giovani
di Santiago**

■ Manifestazione di giovani cileni nelle strade di Santiago in favore del «No al plebiscito» annunciato dal dittatore Augusto Pinochet. La giunta militare si riunirà il prossimo 30 agosto per decidere la data di convocazione

**Una giovane americana ritrovata dagli inservienti
Violentata e strangolata
dentro l'aeroporto di Parigi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIANNI MARSILLI

■ PARIGI L'hanno trovata venerdì sera verso mezzanotte, dopo l'atterraggio dell'aeroporto internazionale di Parigi, il «Charles De Gaulle», in uno degli ascensori del primo settore, quello che non è adibito ai voli della compagnia di bandiera Air France Elisabeth Carol Fralry, ventiduenne americana del Kentucky (non si conosce ancora la città di provenienza), era stata violentata, come accennarono i primi esami medici sul cadavere, e poi strangolata. Veniva da Vienna, e si apprestava a trascorrere gran parte della notte nell'aeroporto in attesa della coincidenza che avrebbe dovuto portarla in patria per passare le vacanze in famiglia. Elisabeth infatti studiava all'università della capitale austriaca. Gli inquirenti (che hanno atteso il pomeriggio di ieri per diffondere la notizia) hanno mantenuto finora uno stretto

riserbo. Stupro e omicidio in un pubblico aeroporto sono infatti quasi immaginabili. La giovane americana è stata condotta a forza nell'ascensore attraverso una serie di corridoi pieni di scritte di divieto di accesso. Né si può pensare ad uno scopo di rapina, poiché il tragico decesso è stato ritrovato nella sua borsa. La consistente somma in liquidi che si portava appresso.

Non è l'unica notizia drammatica che negli ultimi giorni si è inserita tra i bollettini del traffico vacanziero e quelli del tempo ieri sono stati arrestati gli autori di un altro orrendo delitto consumato nei pressi del villaggio di Digne nel retroterra nizzardo Richard Roman, un ingegnere agronomo disoccupato con tendenze mistiche e Didier Gentil un giovanotto sbandato che allevava pecore, martedì scorso

avevano sequestrato torturata e ripetutamente violentata una bimba di sette anni Celine Jourdan. Alla fine le aveva fraccassato il cranio con una pietra. È stato un sacrificio rituale? Hanno spiegato i due alla polizia, dicendo di far parte di una setta sconosciuta che esige vittime umane. Avevano fatto salire la piccola Celine sulla loro Renault 5 nera e l'avevano condotta sulla riva di un torrente. Lì, per mezzo ora è stato il calvario concluso con una pietra da 25 chili calata sulla testa della bambina. I due erano imbutiti di hashish e alcool come usavano da qualche tempo. Uno di essi aveva perfino partecipato alle ncerche avviate dopo la sparizione della bimba, tanto che il suo impegno aveva creato dei sospetti negli inquirenti. Mercoledì aveva anche indicato ad un gruppo di pompieri la direzione giusta per ritrovare il cadavere ma i ricercatori erano passati oltre ignari di

COMUNE DI IRSINA
PROVINCIA DI MATERA

Avviso di gara di licitazione privata
Appalto lavori di ricostruzione del refettorio della Scuola elementare Rione Lago
Finanziamento Legge 14 maggio 1981, n. 219.
Importo a base d'asta L. 1.010.336.875.
Sistema di gara: art. 1 lett. a) della Legge 2.2.1973, n. 14. Saranno escluse le offerte che supereranno del 5% la media delle offerte in gara.
Le domande d'invito, in bollo, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al Comune a mezzo raccomandate entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.
Allegare:
1) Copia certificata d'iscrizione Albo Nazionale Costruttori categoria 2 per importo adeguato,
2) dichiarazione del titolare dell'impresa contenente l'elenco dettagliato dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio ed i requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnica dell'impresa;
3) dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 13 della Legge 8 agosto 1977, n. 584.
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.
Dalla Residenza Municipale, 27 luglio 1988
IL SINDACO prof. Luigi Cesaro

**L'ENTE AUTONOMO
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA**

Bandisce un concorso internazionale (area Cee) per i seguenti posti: presso il Coro
— n. 8 TENORI
— n. 2 BARTONI
— n. 1 BASSO
— n. 1 CONTRALTO

La domanda di ammissione, con chiara indicazione del recapito, dovrà essere trasmessa a mezzo lettera raccomandata A/R entro e non oltre il 31 agosto 1988 al seguente indirizzo: Ente Autonomo Teatro Comunale, Ufficio Personale, Concorso Artisti del Coro, Largo Respighi n. 1, 40126 Bologna.
Copia del bando di concorso contenente l'indicazione dei requisiti necessari per l'ammissione al concorso stesso potrà essere ritirata presso la Partineria del Teatro Comunale di Bologna.

**COMUNE
DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO**
PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di appalto immobiliare
Si rende noto che in esecuzione della delibera di Giunta Municipale n. 132 del 6/7/1988, si intende appalto gara di appalto a licitazione privata ai sensi dell'art. 3, legge 2/3/1973, n. 14 con le modalità di cui all'art. 1, lettera «c», per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile comunale oggetto di intervento di edilizia pubblica agevolata ai sensi della legge 5/8/1978, n. 457, sito in via Roma.
Importo dei lavori a base d'asta L. 1.088.000.000.
Entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., le imprese in possesso dei requisiti di legge, possono segnalare il loro interesse a partecipare all'appalto, facendo pervenire, in carta legale, al Comune di San Maurizio d'Opaglio (No) Piazza 1° Maggio.
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante.
San Maurizio d'Opaglio, 3 agosto 1988
IL SINDACO Franco Neve

VACANZE LIETE

CESENATICO - hotel King - Viale De Amico 88. Vicino mare, tranquillo, camera servizi, bar, soggiorno, sala tv, ascensore parcheggio custodito. Condizione propria. Base stagione 28.500 - 29.500, luglio 34.500 - 36.500 agosto 42.500 - 32.500. Forti sconti bimbi e gruppi familiari. Interpellati Tel. (0547) 82387 (122)

RIMINI-Rivabella - hotel Prinz Sulla spiaggia tutte camere doppie, w.c., ascensore, ampio soggiorno, sala tv, bar, parcheggio. Luglio 35.000 agosto 40.000 - 30.000 settembre 25.000 tutto compreso. Sconto bambini Tel. (0541) 25407 - 54043 (158)

RIMINI-San Giuliano Mare - hotel River - Tel. (0541) 28904 Direttamente sul mare, camera con bagno privato ascensore parcheggio. Giugno settembre 28.000 luglio 31.000 agosto 39.000 - 31.000. Speciale del 27/8 al 9/7 bimbi fino a 4 anni gratis. Ventagosti weekend (105)

LIDO DI SAVIO-Milano Marittima - hotel Old River - 1° linea camera vista mare spiaggia privata. Luglio 42.000 agosto 50.000 - 33.000 settembre 25.000 Tel. (0544) 949105 (161)

RICCIONE - hotel Aquile d'Oro Viale Coccinelli tel. (0541) 41353. Nel centro di Riccione vicino mare, soggiorno, bar, ascensore, giardino camera servizi, cucina tipica curata dai proprietari, menu variato. Base 28.33.000 luglio 38.000 - 30.000. Riduzione mezza pensione 10% (108)

RIMINI VIDERBA - pensione Nini - via Torricelli 22 tel. 0541/738381. Vicina mare, centrale familiare menu a scelta. Ultime massime disponibilità agosto 34.000 - 25.000 settembre 19.000 sconto bambini (166)

RIMINI - VIDERBELLIA - Centro Alberghiero Melvetta Parco Moderni Hotels. Sul mare, piscina parcheggio discoteca cinema. Da 27.800. Speciale dal 24 agosto, bambini 16.500. Tel. (0541) 738262 734734 (148)

RIVABELLA-Rimini - hotel Grata e Roby - Tel. (0541) 25415 - 22729 Fronte mare ultima disponibilità agosto settembre Camere non/anza servizi. Agosto solo camere 3/4 letti trattamento veramente ottimo. Interpellati (164)

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni per ogni campo di interesse